

Promuovere la fiducia tramite audit indipendenti –

Strategia della Corte dei conti europea per il 2018-2020



Indice

Pagina

3	L'UE nel periodo 2018-2020: un contesto difficile
4	Nel 2018-2020, la Corte darà il proprio contributo per affrontare le sfide dell'UE
5	Gli obiettivi strategici della Corte per il 2018-2020
6	Migliorare il valore aggiunto della dichiarazione di affidabilità nel contesto dell'odierna gestione finanziaria dell'UE
7	Maggiore attenzione agli aspetti di performance dell'azione dell'UE
8	Far giungere messaggi chiari agli interlocutori della Corte
9	Adattare la nostra organizzazione ai prodotti
10	Osservazioni conclusive: contribuire a promuovere la fiducia nell'UE nel 2018-2020

L'UE nel periodo 2018-2020: un contesto difficile

Gli anni 2018-2020 saranno un periodo cruciale per l'Unione europea. Dovranno essere adottate decisioni fondamentali. Gli sviluppi della politica generale dell'UE, della gestione finanziaria dell'UE e dell'ambiente professionale della Corte pongono ardue sfide, ma presentano anche opportunità per la Corte dei conti europea (cfr. **grafico**).

Sfide ed opportunità nel contesto in cui opera la Corte



La fiducia nell'UE cala se non viene dimostrato il valore aggiunto

Le sfide presentano opportunità per migliorare ed essere efficienti. Tuttavia, mettono anche a dura prova le risorse e le capacità dell'UE, e comportano rischi per l'impiego ottimale delle risorse e la realizzazione dell'impatto voluto. Per affrontare le sfide future con successo occorrerà prendere decisioni in maniera capace e ben informata e attribuire priorità. La gente deve poter vedere che l'UE agisce con integrità, rispetta lo Stato di diritto, spende il denaro dei contribuenti in modo oculato, definisce i propri obiettivi in modo chiaro e consegue i risultati promessi.

Se non si riesce a dimostrare che con i fondi e l'azione dell'UE vengono conseguiti risultati positivi, la fiducia dei cittadini nell'UE diminuirà. La distanza percepita tra i cittadini e le istituzioni dell'UE costituisce adesso una minaccia per l'esistenza stessa dell'UE.

Nel 2018-2020, la Corte darà il proprio contributo per affrontare le sfide dell'UE

Crediamo che la Corte possa affrontare le sfide della governance dell'UE, coglierne le opportunità e contribuire all'appropriatezza della spesa dei fondi UE, e che pertanto, mediante audit indipendenti, possa aiutare i cittadini dell'UE a decidere se possono fidarsi nel fatto che le istituzioni dell'UE forniscano i loro risultati.

... perché coincide con la nostra missione

Il 2017 segna il 40° anniversario della Corte dei conti europea. La sua missione, quale revisore esterno dell'UE, è di contribuire a migliorare la gestione finanziaria dell'UE, promuovere il rispetto dell'obbligo di rendiconto e la trasparenza e fungere da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione. La Corte avverte dei rischi, fornisce garanzie, indica carenze e successi ed offre orientamenti ai responsabili delle politiche dell'UE e al legislatore su come migliorare la gestione delle politiche e dei programmi dell'UE e far sì che i cittadini dell'UE sappiano come vengono spesi i loro soldi.

... in ragione dei valori che difendiamo

I valori della Corte sono: rispetto dell'obbligo di rendiconto, trasparenza, professionalità, integrità, imparzialità e reattività.

... e perché adotteremo interventi strategici

Tramite la propria strategia 2018-2020, la Corte mira ad aggiungere valore, offrendo a cittadini dell'UE, decisori e soggetti coinvolti nell'attuazione nuove e tempestive riflessioni su bilanci, settori d'intervento e normativa dell'UE, migliorandone anche la comprensione. La Corte cercherà di determinare quali siano i poteri dell'UE in specifici settori di intervento, cosa sia stato conseguito utilizzando tali poteri e quali interventi siano necessari per affrontare le sfide future. Con l'indipendenza, la capacità e le risorse che le sono proprie, la Corte coadiuverà il controllo pubblico, i miglioramenti, l'innovazione e l'apprendimento nel settore pubblico dell'UE e promuoverà così la fiducia nel modo in cui l'UE e le sue istituzioni affrontano le sfide odierne.

I principali prodotti della Corte

- **Relazioni annuali**, che contengono le risultanze degli audit finanziari e di conformità concernenti il bilancio dell'Unione europea e i Fondi europei di sviluppo, ma che riguardano anche aspetti relativi alla performance e alla gestione di bilancio
- **Relazioni speciali**, che presentano le risultanze di audit di conformità e di controlli di gestione selezionati su specifici settori di spesa o di intervento dell'UE o su temi relativi al bilancio e alla gestione
- **Pubblicazioni basate su analisi**, come le analisi panoramiche e i documenti di riflessione
- **Pareri** su atti normativi nuovi o aggiornati che incidono in misura rilevante sulla gestione finanziaria
- **Relazioni annuali specifiche** concernenti le agenzie, gli organismi decentrati e le imprese comuni dell'UE

Gli obiettivi strategici della Corte per il 2018-2020

I servizi resi dalla Corte ai cittadini dell'UE e ai loro rappresentanti devono evolvere per adattarsi alle sfide e cogliere nuove opportunità. Nei prossimi tre anni, la gamma dei prodotti della Corte (cfr. **riquadro**) verrà migliorata rafforzando il valore aggiunto della dichiarazione di affidabilità nel contesto dell'odierna gestione finanziaria dell'UE, incentrando tali prodotti sulla performance, facendo giungere messaggi più chiari agli interlocutori della Corte e adattando meglio i processi interni in funzione dei prodotti stessi.

Migliorare il valore aggiunto della dichiarazione di affidabilità nel contesto dell'odierna gestione finanziaria dell'UE



La fiducia nella gestione finanziaria dell'UE può essere incrementata se si assicura ai cittadini e ai loro rappresentanti che le norme applicabili vengono rispettate. La dichiarazione di affidabilità («DAS») che la Corte formula sull'affidabilità dei conti dell'UE e sulla legittimità e regolarità delle operazioni che ne sono alla base ha contribuito a notevoli miglioramenti per quanto concerne il rispetto delle norme dell'UE (cfr. **riquadro**). Gli sviluppi positivi nei sistemi di gestione e di controllo forniscono alla Corte l'opportunità di gettare un nuovo sguardo all'approccio di audit ai fini della DAS. Attualmente, gli audit della Corte ai fini della DAS fanno principalmente affidamento su verifiche dirette della conformità, tramite un ampio campione di pagamenti rappresentativo selezionato su base casuale.

Nel periodo 2018-2020, l'approccio di audit della Corte ai fini della DAS verrà adattato, per beneficiare della migliorata situazione della gestione finanziaria dell'UE (cfr. di seguito). Ciò permetterà alla Corte di concentrare la propria attenzione e le proprie risorse sull'appurare se l'UE stia ottenendo risultati per i suoi cittadini e, se necessario, sull'esame di specifiche questioni di conformità della gestione finanziaria dell'UE.

L'approccio DAS per il 2018-2020 continuerà ad essere basato sul mandato che il trattato assegna alla Corte e sulla piena aderenza alle norme di audit internazionali del settore pubblico. La Corte valuterà in che modo usare le informazioni concernenti la legittimità e regolarità fornite dalle entità controllate, comprese quelle sulle azioni correttive adottate. Detto approccio includerà più elementi qualitativi e ci si

attende che porti ad una diminuzione delle verifiche dirette dei pagamenti operate dalla Corte stessa. Dovrebbe contribuire a migliorare il rapporto tra benefici e costi della DAS, senza accrescere l'onere di audit e di controllo. La Corte consulerà in modo attento i portatori d'interesse e le entità controllate.

La DAS della Corte dei conti europea ha contribuito a notevoli miglioramenti della gestione finanziaria dell'UE nel corso degli ultimi 20 anni

- Un giudizio di audit sull'affidabilità dei conti dell'UE che è positivo dal 2007
- Molti meno errori nei pagamenti dell'UE
- Maggiore rispetto dell'obbligo di render conto e maggiore trasparenza nella gestione finanziaria dell'UE
- Migliori sistemi di controllo comportanti una prevenzione, un rilevamento e una misurazione migliori degli errori presso la Commissione e presso gli Stati membri
- Migliori interventi correttivi quando vengono rilevati errori
- Semplificazione introdotta mediante atti normativi migliori

La riprogettazione dell'approccio DAS avverrà insieme ad un più ampio **rinnovamento della relazione annuale della Corte** e comprenderà un potenziamento delle relazioni annuali sulla performance e informazioni sull'azione dell'UE presso Stati membri e regioni (cfr. le iniziative nell'ambito dell'obiettivo strategico descritto di seguito).

Maggiore attenzione agli aspetti di performance dell'azione dell'UE



I cittadini dell'UE e i loro rappresentanti non si attendono unicamente assicurazioni che i loro soldi sono spesi secondo le norme applicabili; vogliono anche sapere se i risultati voluti siano stati raggiunti. La Corte, sin dai primi giorni della propria esistenza come istituzione, ha fornito relazioni sul valore aggiunto e sulla performance dei fondi e delle politiche dell'UE; il contesto odierno comporta tuttavia nuove sfide e nuove opportunità. Tra il 2018 e il 2020, la Corte incentrerà le proprie realizzazioni sulla valutazione della performance, secondo le modalità descritte di seguito.

Valutare meglio il valore aggiunto dell'azione dell'UE

In futuro, la Corte si occuperà più spesso di questioni di performance effettive, quali l'ottenimento dei risultati e dell'impatto attesi, e il grado d'importanza dell'azione dell'UE per i cittadini. Considerate le pressioni sull'UE affinché conduca riforme, la Corte valuterà altresì, ogniqualvolta possibile, se l'intervento a livello dell'UE fosse il modo migliore per ottenere l'esito desiderato e se, alla luce degli obiettivi del finanziamento o della politica, sarebbe stato necessario un minore o maggiore intervento a livello dell'UE. La Corte relazionerà in modo equilibrato, riconoscendo quanto conseguito e tenendo conto dei limiti intrinseci.

Avere una visione panoramica dell'azione dell'UE

L'azione dell'UE si articola secondo molteplici modalità, nell'ambito di settori d'intervento ampi ed interconnessi, assieme ad interventi nazionali, regionali o locali del settore pubblico. La Corte intraprenderà analisi generali dell'azione dell'UE in vari settori d'intervento, ad esempio producendo «analisi panoramiche». Ciò consentirà ai cittadini e ai loro rappresentanti di vedere la spesa e l'azione amministrativa dell'UE nell'ambito di un quadro più ampio. Dette valutazioni generali consentiranno inoltre alla Corte di individuare specifiche misure dell'UE che meritano maggiore attenzione sotto forma di audit mirati.

Fornire risposte celeri a quesiti pressanti e mirati relativi all'azione dell'UE

L'impatto delle relazioni della Corte dipende dalla loro pertinenza, qualità e tempistica. La Corte migliorerà la tempestività dei propri prodotti incentrandoli sulla questione maggiormente pertinente (ad esempio, tramite *relazioni speciali rapide*). La tempistica è particolarmente importante se il lavoro della Corte è necessario in risposta ad un evento di attualità o ad una richiesta urgente di un portatore d'interesse. In questo ambito, la Corte introdurrà un nuovo prodotto, le «analisi rapide dei casi», con una portata ristretta, incentrate sull'accertamento dei fatti in merito a questioni specifiche in tempi brevi.

Comparare meglio i metodi e i risultati dell'azione dell'UE

L'individuazione e la promozione dei buoni esempi e delle buone pratiche di modalità di attuazione dei fondi e delle politiche dell'UE verranno rafforzate. Poiché l'azione dell'UE viene spesso attuata negli Stati membri, ci si può quindi attendere che i risultati varieranno a livello geografico, a seconda delle diverse circostanze e delle diverse pratiche amministrative. La Corte valuterà tali differenze, ogniqualvolta possibile ed utile per il mutuo apprendimento in merito a come meglio attuare fondi e politiche dell'UE.

Accrescere l'impatto delle raccomandazioni della Corte in tema di miglioramento dell'azione dell'UE

Nelle proprie relazioni, la Corte formula numerose raccomandazioni volte a migliorare la performance dei fondi dell'UE e dell'azione amministrativa. Cosciente dei problemi pratici cui fanno fronte le entità da essa controllate, la Corte veglierà a che le proprie raccomandazioni contribuiscano ad ovviare alle carenze ottimizzando il rapporto tra benefici e costi. Se necessario, la Corte si occuperà altresì di potenziali carenze nel quadro giuridico. A tutte le raccomandazioni pertinenti sarà dato seguito in modo rigoroso e le relative conclusioni verranno pubblicate.

Fornire relazioni annuali sulla performance dell'azione dell'UE

Negli ultimi anni, i portatori d'interesse hanno mostrato che necessitano di informazioni maggiormente frequenti sulla performance dei fondi dell'UE, e la Commissione europea si propone di potenziare le proprie relazioni sulla performance tramite l'iniziativa del «bilancio incentrato sui risultati». La Corte elaborerà ulteriormente la propria valutazione periodica della performance dell'insieme del bilancio, delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e di singoli importanti Fondi dell'UE.

Far luce sull'azione dell'UE contro frode e corruzione

Tramite il proprio lavoro, la Corte contribuisce a tutelare gli interessi finanziari dell'UE. Nel 2018-2020, la Corte farà ancor più luce sull'azione dell'UE contro frode e corruzione. Ciò include fornire maggiori informazioni sui rischi di frode e di corruzione, nonché sulla qualità dei sistemi di prevenzione e rilevazione presso la Commissione europea, altri organismi attuatori e l'OLAF.

Far giungere messaggi chiari agli interlocutori della Corte



Il controllo sull'azione dell'UE operato dalla Corte può accrescere la fiducia nell'UE solo se la Corte riesce a comunicare le proprie constatazioni e raccomandazioni in modo chiaro. Ciò è ancora più importante oggi, poiché numerose fonti d'informazione sono in competizione per attirare l'attenzione di decisori politici e attuatori. L'impatto che la Corte avrà sul miglioramento dell'azione dell'UE dipenderà da come essa si relaziona con i propri interlocutori (cfr. **riquadro**).

Tra il 2018 e il 2020, la Corte intensificherà e farà miglior uso delle relazioni con i propri partner, in particolare nei modi descritti di seguito.

La Corte ha relazioni con:

- le autorità politiche preposte alla sorveglianza (ossia, il Parlamento europeo, il Consiglio dell'UE, i parlamenti nazionali e i governi nazionali);
- le entità controllate cui spetta gestire fondi e politiche dell'UE (in particolare, la Commissione europea e le autorità nazionali);
- altri auditor (quali le istituzioni superiori di controllo degli Stati membri dell'UE);
- i media;
- altri partner (quali università, think-tank, ONG e gruppi d'interesse);
- e, per quanto possibile, direttamente i cittadini dell'UE.

Coinvolgere il Parlamento europeo, il Consiglio e le autorità nazionali

Negli ultimi anni, la Corte ha approfondito i propri scambi con il Parlamento europeo, ad esempio stabilendo contatti più regolari con le commissioni specializzate. Per riuscire ad influenzare le decisioni in materia di gestione finanziaria dell'UE e altre pratiche amministrative, i prodotti della Corte e le relative raccomandazioni devono giungere anche al Consiglio e alle autorità degli Stati membri. La Corte si sforzerà di migliorare la qualità dei propri scambi con il Consiglio dell'UE ai livelli politico e tecnico, nonché con i parlamenti ed i governi nazionali. Ciò verrà conseguito tenendo maggiormente conto del panorama dei media nazionali, oltre che dei corrispondenti presso l'UE. L'approccio plurilingue del nostro personale e delle nostre relazioni faciliterà tale processo.

Mirare ai momenti decisionali del ciclo d'intervento dell'UE

Le decisioni in merito a fondi e politiche dell'UE sono prese in occasione di pochi momenti-chiave, per lo più quando vengono riesaminati o aggiornati programmi e regolamenti esistenti, oppure quando viene rinegoziato il bilancio pluriennale dell'UE, il quadro finanziario pluriennale. La Corte renderà le proprie relazioni ed i propri pareri più tempestivi, in modo che siano disponibili al Parlamento europeo ed al Consiglio quando necessario ai fini della revisione della normativa.

Costruire messaggi-chiave e ribadirli nell'intera gamma di prodotti della Corte

La Corte ha recentemente esteso sia la gamma che la quantità dei propri prodotti. Sta cercando di individuare in modo più efficace constatazioni trasversali scaturenti da svariati lavori in molti campi. La Corte userà dette informazioni per formulare messaggi-chiave coerenti e individuare questioni trasversali basate sulle constatazioni in molti settori, e successivamente inserirli in modo snello nell'intera gamma dei propri prodotti. Detti messaggi-chiave riceveranno pertanto maggiore attenzione ed avranno più leva.

Stabilire un dialogo più continuo sui prodotti della Corte

Tradizionalmente, la comunicazione della Corte è incentrata sulle relazioni in versione definitiva. In futuro, la Corte comunicherà meglio anche sulla pianificazione delle attività, sui lavori in corso e sulle risultanze preliminari, tramite strumenti quali analisi dei rischi e documenti informativi di riflessione. Interagire con il mondo esterno in merito ai lavori in corso migliorerà i prodotti della Corte e massimizzerà l'impatto del lavoro da essa svolto.

Rendere le pubblicazioni più accessibili e interessanti

Per accrescere il proprio impatto e relazionarsi meglio con i cittadini, sarà necessario lavorare maggiormente sulla narrativa delle relazioni della Corte, che dovrà essere sostenuta da una struttura chiara, senza fare ricorso ad espressioni per addetti ai lavori. Ci si sforzerà, a partire dagli elementi probatori raccolti e dai dati analizzati nel corso degli audit, di creare testi avvincenti e convincenti.

Sfruttare meglio le risultanze del lavoro della Corte per raggiungere gruppi-chiave di portatori d'interesse

Al momento, la Corte offre prodotti standardizzati, quali la relazione annuale e le relazioni speciali. Sebbene dette relazioni siano spesso molto esaurienti, generalmente contengono solo una parte delle informazioni raccolte dalla Corte nel corso degli audit espletati. Per di più, importanti informazioni contenute in dette relazioni potrebbero non esser giunte a tutti i pertinenti portatori d'interesse. Per superare ciò, a partire dalle proprie relazioni la Corte produrrà «prodotti derivati» su misura per gruppi-chiave di portatori d'interesse. Se fattibile, essi includeranno gli insiemi dei dati di base. Questi documenti informativi di riflessione combineranno constatazioni di numerose relazioni della Corte e potrebbero includere le risultanze del lavoro di altri auditor o di valutatori.

Adattare la nostra organizzazione ai prodotti



La strategia 2013-2017 ha condotto alla riorganizzazione della Corte, al fine di renderla più flessibile e maggiormente incentrata sulla propria attività primaria: l'audit. Le accresciute capacità verranno adesso usate per conseguire gli obiettivi strategici della Corte per il 2018-2020. Per di più, negli anni a venire, la Corte sfrutterà meglio la tecnologia, al fine di innovare il proprio lavoro di audit e metterà a miglior uso, per i propri prodotti, il patrimonio di conoscenze acquisite.

Persone

Il personale rappresenta la risorsa principale, nonché il depositario delle competenze, della nostra istituzione. Carriere più lunghe e limitate risorse da utilizzare per le assunzioni rendono l'apprendimento permanente e la mobilità interna componenti cruciali della politica della Corte in materia di risorse umane. La Corte metterà a frutto ed accrescerà le conoscenze e la diversità del proprio personale migliorando le connessioni tra individui. Rafforzerà inoltre i collegamenti tra il proprio personale e le comunità di esperti al di fuori della Corte.

Tecnologia

La tecnologia offre opportunità a vasto raggio per innovare le attività di audit. I *big data* e gli *open data* danno alla Corte la facoltà di ricorrere ad analisi di correlazione, di rete o di grandi insiemi di testi. Strumenti non costosi di visualizzazione dei dati permettono alla Corte di giungere a constatazioni di audit e di illustrarle meglio nelle proprie relazioni. La Corte farà pieno uso di nuove tecnologie nei propri audit.

Pianificazione

L'agilità e la capacità di innovare della Corte dipendono da come verrà diretto il futuro lavoro. Nel pianificare le proprie attività, la Corte terrà conto di cinque ampie aree prioritarie per il 2018-2020 (cfr. *riquadro*). Detto processo verrà reso non solo più rispondente alle esigenze degli interlocutori della Corte, ma anche più flessibile, in modo da poter reagire a sviluppi nell'UE.

Le aree prioritarie per la pianificazione del lavoro della Corte nel 2018-2020

- Uso sostenibile delle risorse naturali e risposta ai cambiamenti climatici
- Investimenti a favore della coesione, della crescita e dell'inclusione
- Migrazione, sicurezza e sfide globali allo sviluppo sostenibile
- Mercato unico funzionante e unione monetaria sostenibile
- Finanziare e gestire l'UE in modo responsabile ed efficiente

Processi

Il nostro processo di audit include rigorose procedure per appurare i fatti oggetto di audit con la Commissione e altre entità controllate. In aggiunta, la Corte dispone di un esaustivo sistema di controllo della qualità dell'incarico per tutti i propri prodotti finali. Sarà fatto ogni sforzo per alleggerire e accelerare ulteriormente il processo di audit senza compromettere la qualità dei prodotti della Corte.

Osservazioni conclusive: contribuire a promuovere la fiducia nell'UE nel 2018-2020

Perseguendo i propri obiettivi strategici entro il 2020, la Corte, tramite i propri audit indipendenti, farà luce su cosa funziona e cosa non funziona nella spesa e in altri interventi dell'UE. Ciò dovrebbe aiutare a migliorare il modo in cui l'UE opera e viene percepita, il che a sua volta contribuisce ad accrescere la fiducia nell'UE. La Corte formulerà una dichiarazione di affidabilità che aggiunge più valore, alla luce dei recenti miglioramenti della gestione finanziaria dell'UE, e che continua a indurre futuri miglioramenti. Produrrà relazioni maggiormente capaci di dare una risposta al quesito più pressante per i cittadini dell'UE: «Cosa viene ottenuto con i fondi e con gli altri interventi dell'UE?». Mano a mano che la Corte riuscirà a comunicare meglio le proprie constatazioni, i suoi prodotti avranno maggior impatto. Infine, l'organizzazione interna della Corte sfrutterà appieno il personale, la tecnologia e le conoscenze a beneficio dei prodotti dell'istituzione.

Fornire argomentazioni razionali costituisce l'essenza dell'autorità della Corte in quanto istituzione di controllo. Tuttavia, al fine di promuovere la fiducia, il lavoro di audit della Corte deve tener conto, oggi ed in futuro, delle preoccupazioni del principale portatore di interesse: i cittadini europei. In ultima analisi, l'UE non è fatta di cifre, ma di persone.

Cosa si vuole ottenere mediante la strategia 2018-2020

Cosa succede nella strategia 2018-2020: 4 finalità strategiche

